SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00013516
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Sebastiano/ San Rocco
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna

PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Solarolo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1549
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito ravennate
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	150
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	numerose lacune
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Entro nicchie dipinte, con arco a tutto sesto, sono visibili: a sinistra San Sebastiano trafitto da frecce, con le mani legate dietro la schiena; a destra S. Rocco, del quale restano soltanto il capo e una parte del busto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	I due Santi, pendant di un Battista e di un S. Paolo, cui si aggiungeva un S. Antonio abate (cm 150x80) oggi scomparso, erano parte di una decorazione unitaria della cappella maggiore, avviata forse in concomitanza ad un più generale decoro delle pareti, dei pilastri e della volta: a stoffe, a grottesche, a ghirlande, di cui erano larghe tracce, solo in parte recuperate grazie al ripristino, curato dal parroco Silvio Contarini, prima del 1931. Dopo tale data, e circa vent'anni addietro, le pitture superstiti furono abusivamente distrutte nel corso di lavori di costruzione -successivi ai danni bellici- da parte del Genio

NSC - Notizie storico-critiche	Civile di Ravenna. Gli affreschi residui nell'abside sono databili all'inizio del secolo, un poco prima del complesso di immagini mariane che si attesta nel terzo decennio. Il Buscaroli, pur datando erroneamente questi Santi, nel citare il S. Sebastiano riconosce con aderenza che "ricorda l'insegnamento de' maestri cotignolesi, con ogni probabilità del Marchesi". Sembra infine che l'autore possa identificarsi con lo stesso che ha eseguito, nella vicina chiesa di S. Maria della Pace di Castel Bolognese, un affresco -oggi staccato- raffigurante la Madonna col Bambino. Prima dell'ultima guerra erano ancora visibili minimi resti di un'iscrizione: " Q[...]/ AE[...]", oggi scomparsi. Ubicazione originaria.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBSAE BO00042908
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Buscaroli R.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBN - V., pp., nn.	p. 397
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Corbara A.
FUR - Funzionario responsabile	Bentini J.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Mengoli E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	